



Comune di Ghilarza
Provincia di Oristano

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 19 del 01.07.2011

OGGETTO: DISCUSSIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO SULLE PROBLEMATICHE DELLA SCLEROSI MULTIPLA

L'anno **duemilaundici**, il giorno **primo** del mese di **luglio**, nella seduta pubblica **straordinaria** di prima convocazione con inizio alle ore **21,00**, presso l'aula consiliare del Comune si è riunito il Consiglio Comunale di Ghilarza, previa notifica di avvisi scritti ai consiglieri.

All'apertura della discussione sull'argomento indicato in oggetto, i seguenti consiglieri risultano:

| | | |
|--------------------|----------|---------|
| Stefano Licheri | presente | |
| Raffaele Soru | presente | |
| Giuseppino Pinna | | assente |
| Palmerio Carboni | presente | |
| Francesco Miscali | presente | |
| Palmerio Schirra | presente | |
| Renato Giovanetti | presente | |
| Mauro Mele | presente | |
| Angelo Agus | presente | |
| Lucia Onida | presente | |
| Serafino Corrias | presente | |
| Fabio Oppo | | assente |
| Gioele Pinna | | assente |
| Raffaella Onida | presente | |
| Antonio Piras | presente | |
| Gian Pietro Citzia | presente | |
| Piero Onida | presente | |

La riunione è presieduta dal Sindaco sig. Stefano Licheri.
Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Gianfranco Falchi.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- da ricerche e studi condotti dal professor Paolo Zamboni, chirurgo vascolare dell'Università di Ferrara è emerso che una grave disfunzione emodinamica del sistema venoso extracranico risulta essere fortemente correlata alla patogenesi della Sclerosi Multipla, malattia le cui cause scatenanti sono ancora sconosciute;
- sulla base degli studi e delle ricerche effettuate, il professor Zamboni ha elaborato un protocollo sanitario basato sulla strettissima correlazione individuata tra Sclerosi Multipla e CCSVI;
- il “metodo Zamboni” è accolto con estremo interesse dalla comunità medica internazionale;

Considerato che:

- sull'incidenza della sclerosi multipla in Sardegna non esiste ancora un registro regionale, eppure, secondo gli ultimi dati risalenti purtroppo al 2002, l'Isola è la regione d'Italia più colpita dal fenomeno, con 150 casi per 100 mila abitanti, oltre il doppio rispetto alla media nazionale, ossia 2500 persone ammalate (dati 2002);
- le attuali terapie, che non portano alla guarigione ma possono solo rallentare il decorso della malattia, oltre a generare costi elevatissimi per il servizio sanitario hanno pesanti effetti collaterali per i pazienti e risultano efficaci solo sulle forme iniziali e non su quelle progressive;
- molti pazienti italiani ed in particolare molti ammalati sardi che intendono sottoporsi alla nuova terapia non possono farlo nel proprio territorio di residenza e sono costretti a rivolgersi ad altre regioni che effettuano tale procedura in regime di SSN o addirittura a ricorrere al così detto “turismo sanitario”, recandosi in altri Paesi con il rischio di non essere sufficientemente garantiti sul piano della opportunità e sicurezza degli interventi sanitari proposti;
- i risultati della sperimentazione dell'innovativa terapia del professor Zamboni, avviata nei diversi centri, evidenziano un significativo miglioramento delle condizioni di vita di gran parte dei pazienti sottoposti al trattamento, dato che, anche a voler prescindere dai risultati longitudinali, ancora da verificare per il mondo scientifico, sulla regressione della patologia, comporta una svolta ed autorizza una concreta speranza nella lotta contro la sclerosi multipla;

dopo un'ampia discussione, dalla quale emerge che, pur in mancanza di una conoscenza specifica della tematica, un documento di sostegno possa sollecitare le autorità competenti a dare risposte sulle problematiche sollevate;

Con votazione unanime, espressa per alzata di mano

delibera

di dare corso con urgenza a tutte le azioni volte a sensibilizzare ed esortare i competenti organi della Regione affinché si avvenga in tempi celeri a:

- dare anche ai malati sardi la speranza di un futuro migliore, mettendo i medici interessati nella condizione di poter avviare uno o più studi e percorsi di formazione sulla Insufficienza Venosa Cronica Cerebrospinale (CCSVI) nella Sclerosi Multipla in ottemperanza del “protocollo Zamboni” internazionalmente riconosciuto;
- sostenere in tempi brevi l'avvio di sperimentazioni che favoriscano la nascita di Centri d'eccellenza dedicati allo studio della CCSVI, secondo il protocollo Zamboni, anche con l'adozione degli strumenti operativi necessari, presso le ASL di Nuoro, Sassari e Cagliari, peraltro già dotate di strutture e professionalità fortemente impegnate nella cura della Sclerosi Multipla;
- garantire dunque, con urgenza, l'attivazione di due o più poli di trattamento della CCSVI sul territorio regionale, così da creare condizioni di certezza del trattamento, di rispetto della dignità dei malati, di rispondenza alle peculiari esigenze dei nostri malati in considerazione delle difficoltà connesse alla insularità;
- garantire con urgenza la creazione di centri di diagnosi della CCSVI presso i principali ospedali del territorio regionale e, comunque, in numero non inferiore a due per ciascuna Provincia; e che tali centri siano dotati della strumentazione e della formazione del personale sanitario, secondo quanto rigorosamente prescritto dal “metodo Zamboni”;
- istituire in tempi celeri un Registro Regionale Sclerosi Multipla, da predisporre in pieno coordinamento con le amministrazioni locali, al fine di garantire una mappatura puntuale dell'incidenza della sclerosi multipla nei singoli Comuni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il presidente
Stefano Licheri

Il segretario comunale
Gianfranco Falchi

Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 267 del 18.08.2000

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito internet www.comune.ghilarza.or.it per quindici giorni consecutivi a partire dal

07.07.2011

Il segretario comunale
dott. Gianfranco Falchi

Per copia conforme all'originale
Ghilarza, 07.07.2011

Il segretario comunale
dott. Gianfranco Falchi